

Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 tra il Comune di Crevalcore, la Città metropolitana di Bologna e la società "Ferro&Cemento Costruzioni" srl per la realizzazione della sede della Pubblica Assistenza Crevalcore con funzioni di protezione civile di rilevanza sovracomunale in variante al PSC e al RUE

del Comune di
CREVALCORE

PROCEDIMENTO:

ASSENSO PRELIMINARE
ai sensi dell'art. 60, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii.

Bologna, 11 luglio 2022

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.5/14/2022

SOMMARIO

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 IL QUADRO NORMATIVO	3
1.2 I CONTENUTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.....	3
1.3 VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI	4
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA	7
2.1 SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA	8
2.2 CONNESSIONI CICLOPEDONALI E ACCESSIBILITÀ	8
2.3 LAMINAZIONE DELLE ACQUE E PERMEABILITÀ	8
2.4 CLIMA ACUSTICO E TRAFFICO.....	9
2.5 VALSAT E MONITORAGGIO	9
2.6 FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO	9
2.7 VALUTAZIONI CONCLUSIVE	9
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE	10

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 IL QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie.

L'articolo 59 prevede che “per la definizione e l'attuazione di opere, interventi e programmi di intervento di rilevante interesse pubblico che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di due o più Comuni o di altri enti pubblici con l'eventuale partecipazione di soggetti privati” è possibile promuovere la conclusione di un Accordo di programma. La conclusione di un Accordo di programma può comportare, ai sensi del successivo articolo 60, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica. Tale modifica degli strumenti di pianificazione “riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento oggetto dell'Accordo”.

La Città metropolitana di Bologna, oltre ad essere convocata in quanto soggetto sottoscrittore dell'Accordo di programma ai sensi dell'articolo 59, comma 1, per le ragioni esplicitate in seguito, partecipa ai lavori della conferenza preliminare e stipula l'Accordo in qualità di autorità competente sulla ValSAT per esprimere la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nel caso di modifiche a piani comunali, secondo quanto previsto dall'articolo 60, comma 2, lettera b della LR n. 24/2017.

Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo 60, ove ne ricorrano i presupposti, la Città metropolitana esprime l'assenso preliminare all'Accordo in sede di conferenza preliminare, preceduto da una determinazione dell'organo istituzionalmente competente.

1.2 I CONTENUTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Secondo quanto previsto dalla citata normativa vigente, il Comune di Crevalcore ha convocato la prima seduta di conferenza preliminare in data 14 giugno 2022.

Il Comune propone un Accordo di programma per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza nell'ex Area Moduli Scolastici, localizzata all'interno del territorio urbanizzato nella parte meridionale del capoluogo.

L'area è di proprietà del Comune a seguito dell'acquisizione tramite il Decreto di trasferimento del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione post sisma 2012. In seguito all'evento sismico, il comparto era stato utilizzato per ospitare le scuole primarie e secondarie del capoluogo; pertanto oggi si trova già suddiviso in due grandi lotti recintati dotati di allacciamento ai servizi. L'area, ad oggi non più deputata all'uso emergenziale in seguito al ritorno delle attività scolastiche nelle sedi originarie, viene reputata idonea rispetto alle esigenze della Pubblica Assistenza, importante realtà di supporto e assistenza alla popolazione in diversi frangenti. Pertanto il Comune di Crevalcore ha ritenuto opportuno riservare la parte Est dell'area per la costruzione della nuova sede della Pubblica Assistenza.

Poiché l'area risulta più ampia rispetto a quella necessaria per la realizzazione dell'opera pubblica, il Comune ha approvato un avviso pubblico per la selezione di manifestazioni di interesse per la realizzazione della suddetta opera, a fronte dell'insediamento di attività terziarie-direzionali-commerciali-ricettive su area oggetto di cessione da parte del Comune.

In risposta all'avviso pubblico è pervenuta al Comune una sola manifestazione di interesse, da parte della società "Ferro&Cemento costruzioni" S.r.l. che la Commissione Tecnica esaminatrice, in seguito alla richiesta e ricezione di integrazioni, ha valutato rispondente alle finalità proposte dall'avviso e ai requisiti richiesti dall'Amministrazione comunale. La Giunta Comunale di Crevalcore ha dunque provveduto all'aggiudicazione (Del. G.C. n. 13 del 1/02/2022), considerando la proposta pervenuta vantaggiosa sotto il profilo dell'interesse pubblico ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dall'avviso pubblico. Lo schema progettuale oggetto della proposta selezionata nell'ambito dell'avviso pubblico, prevede per la sede della Pubblica Assistenza una SU pari a 733,2 mq oltre a 396,24 mq di SA, mentre per le medio-piccole strutture di vendita e le attività terziarie una SU complessiva pari a 3.330,60 mq oltre a 287,77 mq di SA.

Le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Crevalcore non sono idonee alle finalità previste dal presente Accordo di Programma, la cui approvazione determina quindi gli effetti di variante urbanistica al PSC e al RUE vigente.

Prima della convocazione della conferenza preliminare, in risposta all'istanza ricevuta dal Comune con P.G. n. 71133/2021, la Città metropolitana ha espresso la propria condivisione in merito ai suddetti contenuti, con nota prot. n. 1644 del 14.01.2022, relativamente alla opportunità di procedere alla stipula di un "Accordo di programma in variante ai piani", ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017, proprio in virtù della finalità dell'Accordo stesso, corrispondente alla realizzazione della sede della Pubblica Assistenza Crevalcore, con funzioni anche di Protezione Civile, di rilevanza sovracomunale, in quanto funzionale ad incrementare le dotazioni di assistenza sanitaria alla popolazione rivolte ad un ambito territoriale più ampio del territorio comunale, sottolineando, in particolare, che "la Pubblica Assistenza esercita le proprie funzioni all'interno un ambito territoriale di area vasta" e come, quindi, "la proposta assuma un rilievo sovracomunale d'interesse metropolitano."

1.3 VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI

Il Comune di Crevalcore è dotato di PSC e RUE approvati rispettivamente con Del. C.C. n. 27 e n. 28 del 7/04/2011.

I due strumenti urbanistici nella loro versione originaria classificavano l'area interessata dall'Accordo di programma in oggetto come segue:

- PSC: "Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato"
- RUE: "AP_2 - Aree con destinazione terziaria, direzionale, commerciale, ricettiva, ad assetto urbanistico consolidato"

Per l'intera area, a seguito del sisma del 2012 e del relativo utilizzo per l'insediamento dei moduli scolastici provvisori, con il Piano della Ricostruzione (PdR) in Variante al PSC e al RUE, approvato con Del. C.C. n. 32 del 6/09/2018, fu recepita la destinazione ad Aree di ricovero – Protezione Civile di cui alla Legge 134/2012, art. 10, co. 3, riclassificando il comparto da AP_2 a URB con la sigla PC "Aree di ricovero - Protezione Civile".

Ai fini dell'attuazione della sede della Pubblica Assistenza da parte del soggetto privato individuato a fronte della realizzazione di insediamenti commerciali e terziari, il Comune di Crevalcore intende apportare variante cartografica al PSC e al RUE, per l'effetto dell'Accordo di programma in oggetto, modificando l'attuale classificazione urbanistica dell'ambito interno al perimetro del Territorio Urbanizzato, attualmente classificato nel PSC: "Attrezzature tecnologiche (URB)" e nel RUE: "URB, Attrezzature tecnologiche esistenti – Aree di ricovero – Protezione Civile (PC)", prevedendo le seguenti classificazioni:

in Variante al PSC:

- "Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato" per la parte dell'ambito che sarà occupata dalla sede della Pubblica Assistenza/Protezione Civile;

- “Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato” per la parte dell’ambito che sarà occupata da una struttura commerciale/terziaria.

in Variante al RUE:

- DOT_S “Attrezzature di servizio” per la parte dell’ambito che sarà occupata dalla sede della Pubblica Assistenza, con la simbologia della specifica indicazione funzionale “Pubblica Assistenza e Protezione Civile”;
- AP_2 “ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato” per la parte dell’ambito che sarà occupata dalla struttura commerciale/terziaria. L’apposizione dei due asterischi alla sigla della zona urbanistica (AP_2**) indica che si tratta di un ambito a cui sono associate prescrizioni particolari nelle norme di RUE;
- P “Parcheggi pubblici” per le parti dell’ambito che saranno occupate dai parcheggi pubblici di urbanizzazione, previsti nello schema progettuale oggetto della proposta selezionata nell’ambito dell’Avviso Pubblico. L’apposizione della sigla P/PA sull’area del parcheggio pubblico antistante la sede della Pubblica Assistenza, indica che si tratta di un’area a cui sono associate prescrizioni particolari nelle norme di RUE;
- DOT_V “Verde pubblico” per le parti dell’ambito che saranno occupate dell’area a verde pubblico attrezzato, come previsto nello schema progettuale oggetto della proposta selezionata nell’ambito dell’Avviso Pubblico. L’apposizione della sigla V/PA sull’area a Verde Pubblico, indica che si tratta di un’area a cui sono associate prescrizioni particolari nelle norme di RUE;
- M “Infrastrutture viarie”, per le parti dell’ambito che saranno occupate dalla viabilità e dai percorsi pedonali/ciclabili, come previsto nello schema progettuale oggetto della proposta selezionata nell’ambito dell’Avviso Pubblico.

Inoltre l’Accordo prevede la variante normativa del RUE per rendere coerenti gli usi ammessi e le potenzialità edificatorie previste dai parametri urbanistici della proposta oggetto dell’Accordo nonché per indicare prescrizioni particolari, come segue:

area DOT_S (Pubblica Assistenza e Protezione Civile)

- Usi ammessi: Nell’area DOT_S, identificata con il simbolo della “Pubblica Assistenza e Protezione Civile”, è ammessa la realizzazione della sede della Pubblica Assistenza Crevalcore, con funzione anche di Protezione Civile (uso U.20 di cui all’art. 53 del RUE), corredata dai relativi spazi operativi, anche ad uso pubblico e degli spazi coperti di rimessaggio dei mezzi di soccorso.
- UF: 0,50 mq/mq
- superficie area: 3.640 mq
- SU massima = 1.820 mq;
- prescrizioni particolari
 - o l’accesso pedonale all’edificio della Pubblica Assistenza deve essere distinto e riconoscibile rispetto all’accesso carrabile da parte dei mezzi di soccorso;
 - o nell’area della sede della Pubblica Assistenza è prescritta la realizzazione di una fascia di filtro della larghezza minima di 3 m con siepe arboreo/arbustiva nei confronti delle attrezzature sportive e delle altre funzioni presenti nelle aree confinanti;
 - o dovrà essere eseguito un approfondimento geognostico e sismico a supporto della progettazione dell’intervento, volto alla migliore caratterizzazione sismostratigrafica e meccanica dei terreni presenti finalizzata all’esecuzione di una analisi di Risposta Sismica Locale di III livello che traguardi la classe d’uso IV e una ulteriore verifica del rischio liquefazione;
 - o l’intervento dovrà essere progettato nel rispetto dell’invarianza idraulica prevedendo sistemi di raccolta e accumulo delle acque meteoriche per un volume di almeno 500 mc per ettaro di Superficie Territoriale con l’esclusione delle superfici permeabili destinate a verde di comparto, anche attraverso l’adozione di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS), quali *rain*

garden, ecc., salvo disposizioni più restrittive derivanti da strumenti sovraordinati;

- l'intervento dovrà essere progettato prevedendo il recupero delle acque meteoriche per usi compatibili (irrigazione, aree verdi, lavaggio piazzali, alimentazione cassette WC, ecc.), in particolare dovrà essere predisposto uno studio che dimensioni correttamente l'invaso avendo a riferimento la Norma UNI EN 11445.

area AP_2**

- Usi ammessi: Nell'area identificata con la sigla AP_2**, posta all'ingresso sud del capoluogo, sono ammessi esclusivamente i seguenti usi: U.5.1a, U.5.1b, U7, U11, U12, U13a;
- UF max: 0,35 mq/mq
- superficie area: 9.870 mq
- SU massima = 3.454,5 mq
- prescrizioni particolari
 - la via Sagrestia dovrà essere affiancata, sul lato sud, da un marciapiede e da un filare alberato per tutta la lunghezza del tratto interessato dagli interventi;
 - il percorso pedonale/ciclabile da realizzare lungo la via Persicetana, dalla rotatoria allo svincolo con la via Candia, dovrà essere affiancato da un filare alberato per connotare paesaggisticamente l'accesso principale da sud all'abitato di Crevalcore, in continuità con il filare già presente dallo svincolo con la via Candia verso il centro storico;
 - le aree a parcheggio dovranno garantire un'efficace azione di contrasto/mitigazione/ adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi introdotti dalla pianificazione di rango metropolitano (PTM) e dalla LR 24/2017, prevedendo piantumazioni per l'ombreggiamento dei posti auto oltre che delle aree di fruizione pedonale dell'area e lungo i percorsi pedonali e ciclabili ed adottando configurazioni plano-altimetriche e morfologiche che garantiscano la capacità di infiltrazione di acqua meteorica nel suolo e l'ombreggiamento delle auto e delle persone, con piantumazione di idonee alberature in corrispondenza delle aree di parcheggio, delle aree di fruizione pedonale dell'area e lungo i percorsi pedonali e ciclabili.
 - l'area di carico e scarico dell'edificio commerciale dovrà essere ubicata a nord o comunque in zone non rivolte verso ricettori residenziali;
 - dovrà essere eseguito un approfondimento geognostico e sismico a supporto della progettazione dell'intervento, volto alla migliore caratterizzazione sismostratigrafica e meccanica dei terreni presenti finalizzata all'esecuzione di una analisi di Risposta Sismica Locale di III livello e una ulteriore verifica del rischio liquefazione;
 - l'intervento dovrà essere progettato nel rispetto dell'invarianza idraulica prevedendo sistemi di raccolta e accumulo delle acque meteoriche per un volume di almeno 500 mc per ettaro di Superficie Territoriale con l'esclusione delle superfici permeabili destinate a verde di comparto, anche attraverso l'adozione di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS), quali *rain garden*, ecc., salvo disposizioni più restrittive derivanti da strumenti sovraordinati;
 - l'intervento dovrà essere progettato prevedendo il recupero delle acque meteoriche per usi compatibili (irrigazione, aree verdi, lavaggio piazzali, alimentazione cassette WC, ecc.), in particolare dovrà essere predisposto uno studio che dimensioni correttamente l'invaso avendo a riferimento la Norma UNI EN 11445;
 - il permesso di costruire convenzionato relativo all'area AP_2** dovrà essere corredato di una Relazione di Valsat (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) che approfondisca gli aspetti relativi alla compatibilità dell'intervento edilizio sotto il profilo ambientale, con particolare attenzione per gli aspetti acustici e per gli aspetti di contrasto/mitigazione/adattamento

ai cambiamenti climatici. Con riferimento agli aspetti acustici, il permesso di costruire dovrà essere corredato da uno studio di impatto acustico, che verifichi il rispetto dei limiti;

- in corrispondenza dell'area destinata alle operazioni di carico e scarico dovranno essere installate colonnine di ricarica elettrica per i mezzi refrigerati;

Area P/PA

- prescrizioni particolari
 - il parcheggio dovrà essere accessibile dall'area di pertinenza dell'edificio previsto a servizio della Pubblica Assistenza Crevalcore, al fine di renderlo fruibile dai volontari e dagli utenti della struttura pubblica;
 - le aree a parcheggio dovranno garantire un'efficace azione di contrasto/mitigazione/ adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi introdotti dalla pianificazione di rango metropolitano (PTM) e dalla LR 24/2017, prevedendo piantumazioni per l'ombreggiamento dei posti auto oltre che delle aree di fruizione pedonale dell'area e lungo i percorsi pedonali e ciclabili ed adottando configurazioni plano-altimetriche e morfologiche che garantiscano la capacità di infiltrazione di acqua meteorica nel suolo e l'ombreggiamento delle auto e delle persone, con piantumazione di idonee alberature in corrispondenza delle aree di parcheggio, delle aree di fruizione pedonale dell'area e lungo i percorsi pedonali e ciclabili.

Area V/PA

- prescrizioni particolari
 - l'area destinata a verde pubblico, in coerenza con gli obiettivi introdotti dalla pianificazione di rango metropolitano (PTM) e dalla LR 24/2017, dovrà prevedere la completa desigillazione della superficie impermeabilizzata, con conseguente idoneo trattamento del suolo per creare le condizioni adatte all'impianto della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea;
 - l'area destinata a verde pubblico dovrà essere attrezzata con alberature, illuminazione, giochi per i bambini, panchine ed elementi arredo.

La variante al RUE prevede infine come modalità attuative l'intervento edilizio diretto per l'area DOT_S identificata con il simbolo della "Pubblica Assistenza e Protezione Civile" e con Permesso di costruire convenzionato per l'area AP_2**, definendo anche le caratteristiche, i tempi e le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione esterne all'area AP_2** stessa.

La relazione di variante indica infine per le Aree classificate come M la previsione della realizzazione di uno svincolo di innesto della via Candia sulla Via Persicetana, per garantire una più efficace immissione sulla viabilità principale.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si richiama in premessa la condivisione da parte della Città metropolitana relativamente alla opportunità di procedere alla stipula di un Accordo di programma in variante ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017 avendo riconosciuto il rilievo sovracomunale d'interesse metropolitano della proposta del Comune di Crevalcore finalizzata alla realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza.

Si riconosce in termini generali la coerenza dell'Accordo di programma con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, condividendo la scelta di realizzare una nuova dotazione territoriale all'interno del territorio urbanizzato mediante il recupero di un'area impermeabilizzata attualmente in disuso. Si segnalano di seguito alcune prime valutazioni elaborate anche con il supporto di ARPAE AACM per gli aspetti ambientali.

2.1 SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA

Si ritiene il materiale relativo alla manifestazione di interesse positivamente valutata dal Comune, allegato alla convocazione della conferenza preliminare, sufficiente ai fini della

documentazione di cui all'art. 60, comma 3, della L.R. 24/2017. A tal proposito è essenziale integrare l'elenco degli allegati all'Accordo di programma con gli elaborati progettuali di cui alla manifestazione di interesse, in quanto l'Amministrazione comunale è tenuta nell'ambito del procedimento a predisporre il progetto definitivo delle opere, interventi o programmi di intervento oggetto dell'Accordo, oltre alla documentazione relativa alle varianti urbanistiche. Ferme restando le modifiche necessarie nelle successive fasi esecutive, si sottolinea che il progetto presentato definisce le caratteristiche degli interventi oggetto dell'Accordo di programma e che pertanto le opere realizzate dovranno essere coerenti con l'assetto proposto.

In merito al testo dell'Accordo predisposto dal Comune di Crevalcore si segnala inoltre che, similmente a quanto previsto per il Comune stesso, l'Accordo di programma in oggetto non comporterà oneri finanziari per la Città metropolitana. Si invita quindi il Comune a integrare l'art. 3 dell'accordo con tale indicazione.

2.2 CONNESSIONI CICLOPEDONALI E ACCESSIBILITÀ

All'interno dell'Accordo e nelle prescrizioni inserite all'art. 43, comma 5, del RUE è prevista la realizzazione di un percorso pedonale/ciclabile lungo la via Persicetana, dalla rotatoria allo svincolo con la via Candia. A tal proposito, è opportuno un approfondimento rispetto alle connessioni ciclopedonali tra il comparto in trasformazione e il resto del centro abitato, in particolare lungo la via Persicetana e con il percorso ciclopedonale tra Crevalcore e Sant'Agata Bolognese appartenente alla rete strategica per la mobilità quotidiana del PUMS, al fine di assicurare un'adeguata accessibilità sostenibile alle nuove attività commerciali e terziarie e alle nuove dotazioni pubbliche.

La prevista realizzazione di uno svincolo di innesto della via Candia sulla Via Persicetana, per garantire una più efficace immissione sulla viabilità principale, indicata nella relazione di variante non risulta inserita nelle modifiche alla normativa di RUE e non compare negli obblighi a carico del soggetto attuatore nell'Accordo e relativi allegati. Si invita l'Amministrazione comunale a chiarire questo aspetto anche in relazione alla configurazione della connessione dei percorsi ciclopedonali interni all'area di intervento con il resto della via Persicetana verso il centro abitato a nord.

2.3 LAMINAZIONE DELLE ACQUE E PERMEABILITÀ

In merito alla laminazione delle acque, si prende atto che rispetto alla vicinanza al Fosso di Gà, indicata anche dal Consorzio della Bonifica Burana, la proposta di Accordo prevede di ridurre le aree impermeabili rispetto allo stato attuale prevedendo il rispetto del principio dell'invarianza idraulica anche attraverso l'adozione di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS), come ad esempio i *rain garden*. Ai fini della valutazione ambientale è utile fornire un approfondimento nel documento di ValSAT su tali misure, specificando le aree deputate alla laminazione e le relative capacità in termini numerici. A tal proposito pare opportuno esplicitare l'eventuale presenza di un sistema di laminazione esistente, indicandone le caratteristiche tecniche, a supporto della dimostrazione dell'invarianza idraulica per l'intervento proposto.

In relazione alla permeabilità del terreno, si condivide la volontà di desigillare una porzione dell'area di intervento, ad oggi completamente impermeabilizzata. La relazione illustrativa allegata alla manifestazione di interesse valutata dal Comune indica una superficie permeabile minima per tutta l'area del 40% della superficie territoriale. All'interno della proposta di Accordo e della variante al RUE non si fa riferimento a questo valore, ma è presente esclusivamente la prescrizione dell'art. 64 vigente che richiede una permeabilità minima per gli ambiti AP_2 del 20% rispetto alla superficie fondiaria. Si invita il Comune a definire nell'Accordo e, ove necessario, negli strumenti urbanistici, l'effettiva superficie permeabile minima dell'area di intervento, fornendo gli opportuni elaborati cartografici, al fine di poter procedere con una valutazione di sostenibilità ambientale sulla matrice delle acque.

2.4 CLIMA ACUSTICO E TRAFFICO

Nel documento di ValSAT la valutazione acustica viene rimandata alla fase del titolo abilitativo edilizio. Visto l'inserimento nell'area di destinazioni urbanistiche dal potenziale sensibile impatto sul traffico e sul clima acustico del contesto urbano circostante, si ritiene opportuno effettuare approfondimenti sulla compatibilità acustica dell'intervento e dei suoi effetti sui flussi di traffico ai fini dell'approvazione dell'Accordo di programma. In particolare dovranno essere specificati i coefficienti utilizzati per stimare il traffico indotto nello scenario PSC 2011 e nello scenario della presente variante.

2.5 VALSAT E MONITORAGGIO

Gli approfondimenti necessari alla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della proposta e delle relative varianti urbanistiche devono essere forniti nell'ambito dell'Accordo di programma, come indicato nelle valutazioni precedenti, per fornire tutti gli elementi utili all'espressione del parere sulla ValSAT prima della conclusione dell'Accordo da parte della Città metropolitana. A tal proposito si chiede di stralciare dalla normativa di RUE proposta, all'art. 43, comma 5, la necessità di predisporre una relazione di ValSAT in sede di Permesso di Costruire convenzionato, visto che il Comune dovrà comunque effettuare tutte le verifiche previste dalla normativa vigente ai fini del rilascio del titolo abilitativo.

Si segnala inoltre che il piano di monitoraggio proposto nel rapporto ambientale non individua i valori di riferimento per gli indicatori. Si ritiene quindi opportuno, ove possibile, individuare i valori obiettivo in base ai quali valutare i risultati dei monitoraggi.

2.6 FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO

Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), adottato dalla Città metropolitana di Bologna approvato il 12/05/2021 con Delibera del Consiglio metropolitano n. 16 istituisce il Fondo perequativo metropolitano. Il Piano dispone pertanto al comma 9 dell'articolo 51 che i Comuni provvedano all'accantonamento della quota del 50% delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, dal contributo straordinario e dalle monetizzazioni per tutti gli interventi di cui al comma 2 dello stesso art. 51.

In particolare la proposta oggetto dell'Accordo di programma risulta avere rilevanza metropolitana, come riconosciuto dalla Città metropolitana con nota prot. n. 1644 del 14.01.2022, facendo ricadere l'insediamento da realizzare nella fattispecie di cui all'art. 49, comma 4, lettera g, nonché all'art. 51, comma 2, lettera i, del PTM.

Si chiede, pertanto, al Comune di fornire una prima quantificazione degli importi che dovranno confluire nel Fondo perequativo metropolitano, ai sensi del primo periodo del comma 3 dell'articolo 51, e di inserire tale impegno del Comune nel testo dell'Accordo di programma.

2.7 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Valutati gli elaborati presentati **si esprime l'assenso preliminare** all'Accordo di programma ai sensi dell'art. 60, comma 3, della L.R. 24/2017, a condizione che siano accolte e integrate nella documentazione conclusiva le richieste formulate, anche sulla base del contributo di ARPAE AACM, nei precedenti punti della presente istruttoria tecnica.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali e delle loro varianti nell'ambito della verifica di conformità urbanistica, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con

D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005 in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

Tale espressione all'interno del procedimento relativo all'Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 60 della L.R. 24/2017, avviene in seguito al deposito della proposta di Accordo che abbia ottenuto l'assenso unanime dei partecipanti alla conferenza preliminare.

La Città metropolitana esprimerà dunque il parere motivato sulla ValSAT delle varianti urbanistiche nei tempi e nelle modalità indicati all'art. 60, comma 7 della LR n. 24/2017.

La proposta di Accordo sarà depositata contestualmente anche presso gli uffici della Città metropolitana, quale autorità competente in materia ambientale e ai sensi dell'art. 60, comma 5, della L.R. 24/2017. A tal proposito si chiede di comunicare l'avvio del deposito da parte dell'Amministrazione comunale della proposta di Accordo comprensiva di rapporto ambientale trasmettendo contestualmente il link al sito web dell'Amministrazione ove reperire i relativi elaborati.

In fase di conferenza preliminare sono pervenute le prime valutazioni dei seguenti enti competenti in materia ambientale: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio della Bonifica Burana, ATERSIR, SNAM Rete Gas, SORGEACQUA srl.

Vista la necessità, ai fini dell'espressione del parere motivato, di acquisire i pareri definitivi degli enti ambientali e le osservazioni che perverranno durante il periodo di deposito, si chiede all'Amministrazione comunale di inviare tale documentazione alla conclusione del deposito della proposta di Accordo, con particolare riferimento ai pareri degli enti ambientali che non hanno espresso valutazioni durante la consultazione preliminare, come ARPAE e AUSL, anche in ragione dell'art. 19 della LR 19/1982 e s.m.i..

Contestualmente all'espressione del parere ambientale, in applicazione dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Città metropolitana esprimerà inoltre il parere in merito alla compatibilità delle previsioni delle varianti urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio. A tal proposito si ritiene la relazione geologico/sismica fornita sufficiente ai fini dell'espressione del suddetto parere.

Allegato 1: Parere preliminare ARPAE - AACM

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

Firmato:
Funzionario tecnico Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Francesco Selmi